



POTENZIAMENTO DELLO STADIO OSSIDATIVO DEL DEPURATORE MEDIANTE TECNOLOGIA ANAMMOX

PROGETTO DEFINITIVO

VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO:

RELAZIONE TECNICA

ALLEGATO:

3

ELABORATO:

1

SCALA:

NOME FILE

A03E01RVARIR00-CVR_FACOM_PD

CODICE COMMESSA

CVR_FACOM_PD

DATA PROGETTO:

DICEMBRE 2018

PROGETTAZIONE



STUDIO ASSOCIATO
LOMBARDI - SPAZZOLI - PAGLIONICO
INGEGNERIA AMBIENTALE DAL 1970

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001

Via N. Copernico n° 99 – 47122 Forlì
Tel. 0543/795295 Fax 0543/798310 - Email: info@lspstudio.it - www.lspstudio.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO

DOTT. ING. ENNIO SPAZZOLI

PROCEDURA DI CONTROLLO INTERNO:

REV.	DESCRIZIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	VALIDAZIONE:	DATA:
00	EMISSIONE	DN	RL	ES	DICEMBRE 2018

Indice

1.	INTRODUZIONE.....	3
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
3.	INTERVENTI IN PROGETTO.....	6
3.1	Urbanizzazione dell'area.....	6
4.	PROGETTO DI VARIANTE AL PRG	7
4.1	Descrizione stato attuale	7
4.2	Descrizione stato modificato	9
5.	PROGETTO DI VARIANTE AL RUE.....	10
5.1	Descrizione stato attuale	10
5.2	Descrizione stato modificato	11

1. INTRODUZIONE

Caviro Extra è autorizzata con provvedimento AIA nr 1474 del 25/03/2018 ad attività di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi destinati al recupero (R3) nell'impianto di digestione anaerobica per un quantitativo annuo totale pari a 260.000 tonnellate.

Nell'ambito della richiesta di incremento del quantitativo di rifiuti in trattamento (da 260.000 ton a 350.000 ton) si rende necessario realizzare un potenziamento della fase ossidativa del depuratore aziendale con inserimento di una fase Anammox, rilocere e ridurre lo stoccaggio fanghi e posizionare un impianto per la produzione di biosolfato.

Alcuni di questi interventi, come meglio specificato nel seguito, sono da realizzare su terreno identificato al NCT al foglio 83 part. 200, che ricade in area classificata dal vigente PSC come "Ambito produttivo sovracomunale", demandando al futuro POC la definizione delle regole di attuazione.

In tale contesto vige tuttora il PRG in quanto il POC non è stato ancora attuato. Il PRG classifica tale area come "**Zone agricole di protezione degli insediamenti**": si rende necessario attivare una variante allo strumento urbanistico vigente, il PRG, all'interno del procedimento di Valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 4/2018.



La proposta in esame è sostanzialmente quella di attivare una variante allo strumento urbanistico vigente, il PRG, al fine di individuare una normativa urbanistica conforme alle norme di PSC.

Si procede quindi alla redazione della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) che prende in considerazione gli aspetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione della variante urbanistica, così come previsto dal Dlgs. 152/2006 e smi.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le norme di riferimento per le varianti agli strumenti urbanistici sono sinteticamente riepilogate di seguito:

- Dlgs 152/06 e smi art. 208, comma 6 in cui si riporta che
6. Entro 30 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza dei servizi, valutando le risultanze della stessa, la regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
- L.R. 21/12/2017 n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", art. 53 relativa alle modalità di approvazione di progetti, anche non previsti nella pianificazione territoriale previgente mediante il "procedimento unico".

3. INTERVENTI IN PROGETTO

Nel presente capitolo verranno analizzati solamente gli interventi di progetto che dovranno essere realizzati su aree oggetto di variante urbanistica. Si rimanda alle relazioni generali di progetto e alla Valutazione di Impatto Ambientale per tutti gli approfondimenti progettuali necessari.

Il progetto, sull'area oggetto di variante, prevede la collocazione di un impianto di biosolfato e la rilocazione e riduzione dello stoccaggio fanghi.

Gli interventi oggetto di variante urbanistica sono localizzati su un terreno di superficie pari a circa 14.250 mq censito al catasto di Faenza al fg 83 part. 200.

Gli interventi sono sinteticamente riepilogati di seguito:

- 1 Urbanizzazione dell'area, con formazione di piazzali pavimentati in conglomerato bituminoso, dotati di rete fognaria di raccolta delle acque di dilavamento, che saranno convogliate all'impianto di depurazione aziendale dello stabilimento;
- 2 Sono inoltre previste la costruzione degli impianti tecnologici a servizio dell'attività.

3.1 Urbanizzazione dell'area

L'area oggetto di variante, attualmente in parte pavimentata ed in parte verde, sarà trasformata in area pavimentata, secondo gli interventi di seguito riepilogati:

- Scotico del terreno, per una profondità media di 30 cm;
- Rullatura del piano di scavo;
- Posa di adeguato spessore di fondazione stradale con materiali certificati, provenienti da impianti di recupero inerti, di granulometria 30 – 70 mm;
- Posa di adeguato spessore di stabilizzato con materiali certificati, provenienti da impianti di recupero inerti, di granulometria 0 – 30 mm;
- Binder di tipo chiuso, con emulsione bituminosa di spessore 10 cm.

Il terreno di risulta dalle operazioni di scotico sarà riutilizzato all'interno dello stesso sito aziendale per la formazione degli argini perimetrali e per la formazione di aiuole della barriera verde perimetrale.

Le superfici pavimentate sono dotate di una rete fognaria per la raccolta delle acque di dilavamento dei materiali stoccati. Il recapito finale delle acque di dilavamento è il depuratore aziendale: non sono pertanto attivati nuovi scarichi.

4. PROGETTO DI VARIANTE AL PRG

4.1 Descrizione stato attuale

In attesa di POC sull'area classificata dal PSC come "ambito per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali" restano valide le prescrizioni del PRG sia per quanto stabilito dall'accordo territoriale previsto dal PTCP, sia per quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione del PSC.

Si riporta quindi quanto previsto dal PRG del Comune di Faenza per l'area in esame.

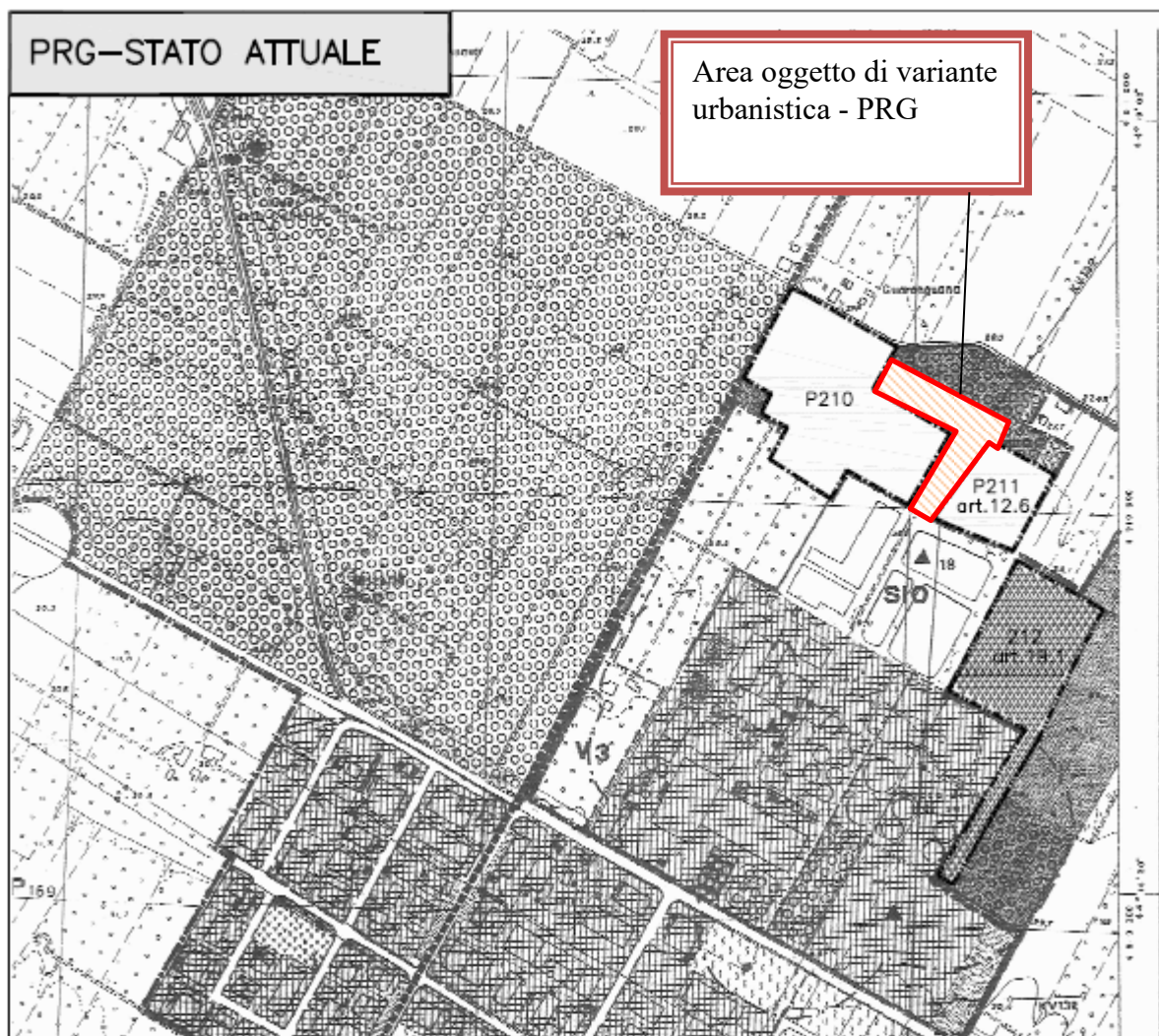


Figura 1 - PRG Stato attuale

Art. 17 - Zone agricole di protezione degli insediamenti (P)

Costituiscono zone omogenee E secondo il D.l. 1444/68 e la l.u.r. In tali zone, il vincolo deriva dalla necessità di tutelare le immediate vicinanze dell'insediamento, sia per evitare insediamenti in zone di possibile futura trasformazione, sia per la funzione fisiologica di parco campagna che queste zone assolvono. Sugli edifici esistenti, gli ampliamenti della Sul sono consentiti nella misura massima di 100 m² per la residenza e di 150 m² per i servizi, mentre per le unità poderali che, alla data del 31.12.95, risultino sprovviste di centro

aziendale è ammessa la costruzione di una nuova casa rurale e relativi servizi, nel rispetto dell'art. 14 [zone agricole normali] con esclusione di quanto previsto ai punti 14.2.2, 14.2.4 e ai commi 14.3, 14.4, 14.8.

Per gli altri aspetti valgono le disposizioni di carattere generale di cui agli articoli 13 [zone agricole: disposizioni comuni] e 14.

Gli interventi eccedenti il restauro e risanamento conservativo sono subordinati alle verifiche di cui al Titolo VIII [incentivi e promozione della bioedilizia] (V + R + E).

Per realizzare i piazzali e l'impianto di biosolfato si rende necessario richiedere la variante allo strumento urbanistico vigente.

Nella tabella di seguito riportata si confrontano le attuali disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti (PRG/PSC) e le proposte di variante.

Terreno	Stato attuale		Proposta di variante	
	PRG	PSC	PRG	PSC
Fg. 83 part. 200	Art. 17 - Zona agricola di protezione degli insediamenti	Art. 5.3 – Ambito per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali	Art. 12.6 – Zone produttive miste di nuovo impianto	Art. 5.3 – Ambito per nuovi insediamenti produttivi sovracomunali

4.2 Descrizione stato modificato

Si propone di modificare il PRG come indicato negli elaborati grafici allegati e secondo quanto riportato nella scheda P 213a.

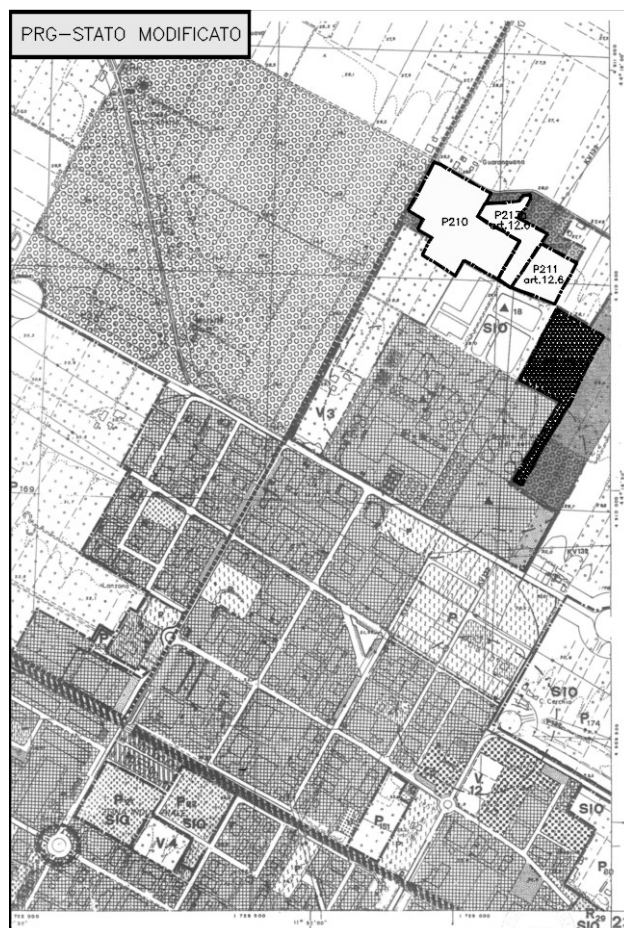


Figura 2 - PRG stato di progetto

Art. 19.1 – Zone extraurbane di trasformazione e riqualificazione (Scheda 213a)

Zona di trasformazione urbanistica

Modalità attuative

Procedura di autorizzazione unica ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Normativa specifica

- All'interno di tale area è ammessa la costruzione, esclusivamente quale organica integrazione con l'attività produttiva esistente in adiacenza (Caviro Extra/Enomondo), di impianti tecnologici per l'attività di recupero rifiuti e delle opere di compensazione ambientali.
- Esecuzione di prova/e di tipo "down hole" nell'ambito delle indagini geologiche e sismiche.

- Ogni intervento che presuppone attività di movimentazione del terreno è subordinata all'esecuzione di sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Sovrintendenza per i beni Culturali Archeologici.
- Realizzazione di idonea schermatura visiva lungo il confine Nord dell'ambito 14, costituita da barriera vegetale composta dall'alternanza di alberi e arbusti.
- Colorazione dei manufatti con colori tenui, che richiamano elementi del territorio agricolo.
- Le eventuali opere necessarie per la mitigazione acustica, in base alle valutazioni degli Enti competenti, dovranno essere realizzate in terra e/o comunque soluzioni naturalistiche.
- Saranno comunque da rispettare in via prevalente le eventuali prescrizioni contenute nel Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

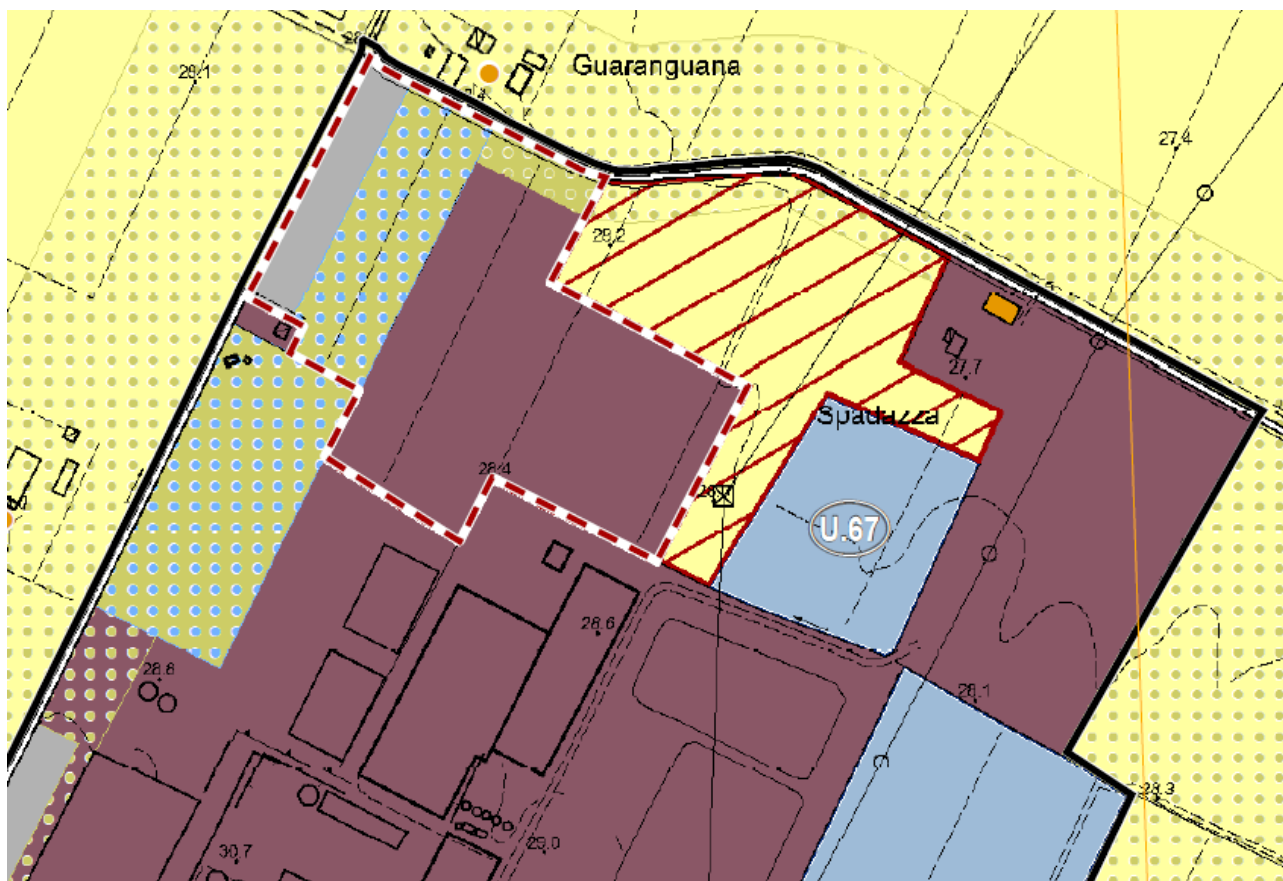
Aspetti Puntuali

- Le dotazioni territoriali sono già assolte nell'ambito dell'attuazione della scheda 210.

5. PROGETTO DI VARIANTE AL RUE

5.1 *Descrizione stato attuale*

Con riferimento agli interventi di costruzione dei nuovi piazzali a servizio dello stabilimento Caviro Extra il RUE del comune di Faenza norma l'area come sottoposta a POC e disciplinata dall'art. 32.5 delle NTA. Si riporta lo stralcio della tavola P3_Tavola 7.3.



L'art. 32.5 riporta:

5. Ambiti sottoposti a POC

Gli ambiti di cui all'art. 5.2 delle NdA del PSC, delimitati dal RUE, sono disciplinati fino all'adozione del POC, dalla normativa del PRG 96, fatte salve le ulteriori possibilità di cui all'art. 3.3 delle NdA del PSC.

In attesa del POC, nelle aree disciplinate dal PRG 96 si dovranno verificare anche i requisiti di cui agli artt. 26.3 [Prestazioni minime nel centro urbano - Prestazione sostenibilità] e 26.4 [Prestazioni minime nel centro urbano - Prestazione identità].

Gli ambiti di nuova previsione di cui all'art. 5.3 delle NdA del PSC, riportati dal RUE, sono soggetti a POC.

Fino all'adozione del POC, che potrà diversamente disciplinare, per gli edifici esistenti con la relativa area di pertinenza, valgono le norme di zona del RUE, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3.1 del PSC.

Nelle aree di pertinenza potranno essere localizzate le possibilità edificatorie ammesse dal RUE.

Il POC terrà conto di quanto edificato.

Pertanto, come già detto, in assenza di POC vige quanto stabilito dal PRG.

5.2 Descrizione stato modificato

La nuova classificazione che si propone sarà normata come segue:

Perimetro di intervento per ampliamento impianti tecnologici in potenziamento dell'attività Caviro/Enomondo e connesse compensazioni ambientali

All'interno di tale area è ammessa la costruzione, da parte di Caviro Extra/Enomondo, di piazzali connessi ad impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile/trattamento di recupero rifiuti, di interesse pubblico, in ampliamento della attività preesistente e delle opere di compensazione ambientale nel pieno rispetto delle linee di attuazione individuate nella scheda di valsat n. 14 del PSC del Comune di Faenza.

La superficie territoriale interessata è quella minima necessaria alla realizzazione dell'intervento di progetto e delle opere di compensazione ambientale.

In particolare è ammessa la possibilità di edificare nel rispetto delle seguenti norme:

- Superficie utile lorda massima ammissibile pari a 8.000 mq;
- Altezza massima sotto trave pari a 12 m.
- Superficie permeabile > 30 % Sf
- Realizzazione di schermatura a verde di larghezza non inferiore a 5 m.
- Colorazione dei manufatti con colori tenui

Infine il progetto, così come predisposto, rispetta le prescrizioni di VALSAT del PSC e, qualora le stesse non potessero trovare compimento all'interno della trasformazione del comparto, non preclude la futura realizzazione delle disposizioni di VALSAT.

Si riporta la scheda U73 modificata

Scheda progetto U.73 "Area Caviro 4" (ex Scheda 213 PRG'96)							
(*) Elementi progettuali invariati							
(-) Elementi progettuali modificabili con SIO di cui all'art. 31.2							
DATI IDENTIFICATIVI ESSENZIALI							
Ubicazione	Via Cerchia			Tavola RUE: (P3)_Tavola 7.3			
Estensione dell'area	circa 15.000 mq						
Riferimento disciplina NdA	(*) Art. 11.2 [Aree urbane a disciplina specifica - Aree urbane sottoposte a scheda progetto] (-) Art. 19,1 PRG'96 [Zone extraurbane di trasformazione e riqualificazione]						
MODALITA' ATTUATIVE							
Strumento	(*) Procedura di autorizzazione unica rifiuti ex art. 208 D.Lgs 152/2006						
DESTINAZIONI							
Funzioni ammesse	(*) All'interno di tale area è ammessa la costruzione, esclusivamente quale organica integrazione con l'attività produttiva esistente in adiacenza (Caviro Extra/Enomondo), di impianti tecnologici e delle opere di compensazione ambientale.						
CARICO URBANISTICO AMMESSO							
Capacità insediativa	(*) E' ammessa la costruzione di superficie utile nella misura massima di 8.000 mq						
INCENTIVI E COMPENSAZIONI							
	(-) Non è ammessa l'applicazione degli incentivi secondo le modalità di cui all'art. 29 [incentivi] e all'art. 30 [compensazioni]						
DOTAZIONI TERRITORIALI							
Infrastrutture per l'urbanizzazione							
Attrezzature e spazi collettivi							
Dotazioni ecologici ambientali							
ASPETTI INTEGRATIVI AL SISTEMA PRESTAZIONALE DI CUI AL TITOLO VII DELLE NORME DI ATTUAZIONE [Obiettivi di qualità] E DI CUI ALLA PARTE II [Sostenibilità degli insediamenti] DELL'ELABORATO Tav. P.5 DEL RUE "ATTIVITA' EDILIZIA E PROCEDIMENTI"							
Prestazione sicurezza	Sismica (-) Nell'ambito delle analisi geologiche e sismiche da prevedersi nell'area della scheda, devono essere effettuate una prova tipo "Down - hole" (o altra stessa valenza scientifica)						
Prestazione sostenibilità	Verde (*) Realizzazione di idonea schermatura visiva lungo il confine nord dell'Ambito 14, costituita da barriera vegetale composta dall'alternanza di alberi e arbusti						
Prestazione identità	Edifici (*) Colorazione dei manufatti con colori tenui, che richiamano elementi del territorio agricolo Archeologia (*) Ogni intervento che presuppone attività di movimentazione del terreno è subordinata all'esecuzione di sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Sovrintendenza per i beni Culturali Archeologici Acustica (*) Le eventuali opere necessarie per la mitigazione acustica, in base alle valutazioni degli Enti competenti, dovranno essere realizzate in terra e/o comunque con soluzioni naturalistiche						
ASPETTI PUNTUALI DI SCHEDA							
	Saranno comunque da rispettare in via preliminare le eventuali prescrizioni contenute nell'autorizzazione unica che sarà rilasciata da ARPAE SAC Ravenna ai sensi dell'art. 208 D.Lgs 152/2006. Le dotazioni territoriali sono già assolte nell'ambito della Scheda n. 210 del PRG '96. L'area potrà essere riconsiderata in sede di POC, fermo restando il PSC, anche a fini edificatori						

